

Limiti alle auto sul Sella, il Tar respinge il ricorso

Mobilità in montagna. Il tribunale: «La tutela ambientale prevale sugli interessi economici»
La sentenza si riferisce alle limitazioni dell'estate 2018, quest'anno non sono previsti interventi

TRENTO. Anche l'ultimo ricorso presentato dagli operatori economici dei passi dolomitici contro le limitazioni al traffico è stato bocciato dal Tar. La sentenza è stata depositata nei giorni scorsi e prevede anche il pagamento delle spese processuali a carico dei ricorrenti: 2 mila euro a favore della Provincia (che si era presentata in giudizio con i propri avvocati) e altri 2 mila euro a favore del ministero dei trasporti che nella causa era accanto all'amministrazione provinciale. Il ricorso - del tutto analogo a quello presentato l'anno precedente - si riferiva all'ordinanza con cui la Provincia di Trento aveva disposto il contingentamento del traffico, fra le 9 e le 16 durante il periodo estivo compreso fra il 23 luglio e il 31 agosto 2018. Gli operatori economici del passo Sella e dei passi limitrofi (sette in tutto, compreso il "Comitato per la salvaguardia dei passi dolomitici") lamentavano, come già l'estate precedente, un danno economico in seguito alle decisioni delle province di Trento e Bolzano (analogo ricorso è stato presentato contro l'Alto Adige).

Le motivazioni dei giudici

I magistrati del Tar di Trento (la sentenza è firmata dall'estensore Carlo Polidori e dalla presidente Roberta Vigotti) hanno respinto il ricorso su tutta la linea, sostenendo che "l'amministrazione provinciale non ha imposto divieti assoluti di circolazione sul passo Sella, ma un mero contingentamento del traffico veicolare". Un provvedimento di parziale limitazione della circolazione e di iniziativa economica - si legge nella sentenza - giustificato però dall'esigenza di tutela del patrimonio culturale e ambientale, specie se - come nel caso delle Do-



• Il Tar di Trento ha bocciato il ricorso degli operatori economici contro le limitazioni al traffico sul Sella

LA SENTENZA



Il sacrificio temporaneo di alcuni interessi è giustificato dalla tutela del paesaggio
Roberta Vigotti

lomiti - di rilievo mondiale o nazionale.

Gli incassi ridotti

Tra i ricorrenti c'è chi aveva lamentato incassi diminuiti anche in misura importante. L'hotel Savoia del passo Pordoi (che comunque non era interessato dalle limitazioni) ha portato in tribunale documenti che indicano ricavi per 165 mila euro nel mese di agosto 2017, che sono scesi a 143 mila nell'agosto del 2018. Ma i giudici non sono entrati nel merito delle cifre, limitandosi a evidenziare che il "limitato e temporaneo sacrificio degli interessi degli operatori economici della zona è ampiamente giustificato dalla preva-

lente esigenza di tutela rafforzata di un sito di notevole valenza dal punto di vista paesaggistico e naturalistico quale è il passo Sella". Le esigenze di tutela, si legge sempre nella sentenza, prevalgono anche nei confronti di chi, per motivi di lavoro o altro, deve viaggiare attraverso il passo e incontra le limitazioni: «Resta sempre la possibilità di effettuare un percorso più lungo o di munirsi di permesso di transito».

Tra gli obiettivi dei ricorrenti c'era comunque anche quello di scongiurare nuove limitazioni alla mobilità che - secondo l'orientamento della nuova giunta provinciale di Trento - quest'anno non ci saranno in ogni caso.